

Il Comune conosceva e approvava le disposizioni dell'azienda

Ogni giorno due viaggiatori feriti sulle vetture dell'ATAC

Nominata una commissione d'inchiesta
Gli stessi amministratori d.c. costretti
a sconsigliare la loro politica di anni

(Continuazione dalla 1. pagina)
te aperte per i grappoli di passeggeri sul predellino. Ogni giorno migliaia di cittadini sono costretti a viaggiare aggrappati all'esterno dei tram e dei filobus con il pericolo costante di precipitare al primo scossone. Bella scoperta! E' questa una realtà che tutti conoscono per esperienza diretta da lunghissimo tempo.

Ogni giorno due viaggiatori rimangono feriti sulle vetture dell'ATAC: questo dicono le statistiche.
Mostrando grande indignazione, è stato «rivelato» poi che esiste addirittura una circolare interna dell'ATAC la quale autorizza i conducenti a partire con le porte spalancate. Ma quella circolare è vecchia di sei anni, essendo stata emanata nel 1955 prima che lo stesso ingegner Guzzanti fosse nominato direttore dell'azienda. Era nota anche all'ex sindaco Ciocchetti il quale, rispondendo al consigliere comunista Soldini che nel 1958 lo interrogava al riguardo, ammise che si trattava di una «necessità ineluttabile» per non paralizzare del tutto il traffico urbano.

Il commissario capitolino e

tempo stesso di circoscrivere alla incapaci di una sola persona. «Sospensione cautelativa» — dice il comunicato — ammettendo quindi che tutto potrebbe risolversi anche in una bolla di sapone, in una momentanea e necessaria «soddisfazione» dovuta alle generali proteste.

Oltre tutto, il commissario Diana non vuole perdere la occasione per accreditare la sua pretesa funzione di chirurgo del Campidoglio, di moralizzatore. Un atteggiamento, del resto, corrispondente a quello della Democrazia cristiana che dopo aver paralizzato il Consiglio comunale per mesi lo ha sciolto imponendo un amministratore prefettizio.

Ma il tragico episodio di cronaca che ha determinato il provvedimento di ieri non pone sotto accusa soltanto il funzionamento dell'ATAC. Questo è strettamente legato alla situazione dell'intera città, al volto che le hanno dato le giunte clericali e fasciste in tanti anni.

La stessa sospensione dell'ingegner Guzzanti, non accompagnata da alcuna disposizione generale, potrà fin da oggi mostrare i suoi limiti. Cosa faranno i tranvieri apprendendo la misura adottata contro il direttore dell'azienda? Blocceranno le vetture appena si formerà un grappolo di passeggeri considerando caduta l'autorizzazione a viaggiare anche con le porte aperte? Se ciò avverrà la situazione del traffico apparirà in tutta la sua drammaticità. E sarà la riprova che non servono certi «capri espiatori», ma soluzioni radicali.

Secondo l'amministrazione clerico-fascista
non vi era alternativa ai «grappoli umani»

Ciocchetti dichiarò: necessità ineluttabile

Dopo il tragico incidente di via delle Terme di Diocleziano, molti giornali hanno parlato delle condizioni in cui si svolge il servizio delle vetture dell'ATAC con accenti di stupore, quasi si trattasse di cose completamente sconosciute fino al giorno prima. I filobus, gli autobus, i tram, nelle ore di punta, partono con le porte aperte o chiuse? Esistono delle disposizioni dell'azienda in materia?

Ad alcune delle domande retoriche che taluni si sono posti, in questi giorni, «Le voci della città» ha fornito una precisa risposta.

«Chiudere non appena possibile»

Sì, esistono queste precise disposizioni dell'azienda. Il Comune le conosceva da anni, e le approvava. Siamo in grado di fornire una ampia documentazione sulla triste ed esemplare vicenda delle porte dei filobus.

L'11 marzo 1955, cioè oltre sei anni fa, nel bollettino delle disposizioni di servizio dell'ATAC si poteva leggere, tra l'altro: «Qualora alle fermate, a causa di eccessivo affollamento di viaggiatori, non si abbia la momentanea possibilità di chiudere la porta posteriore, i conducenti devono spostare la vettura, ponendo ogni cautela sia nella gradualità dell'avvicinamento, sia nell'eventuale sorpasso di altri veicoli, sia nel compiere le curve a velocità ridotta, in modo che non avvengano cadute o collisioni, procurando di chiudere la porta non appena possibile. Si deve partire, dunque, con le porte aperte».

Tre anni dopo, il 26 aprile 1958 l'allora sindaco Ciocchetti, rispondendo a una interrogazione del consigliere comunista Soldini, non esitò a particolari disposizioni giuridiche che vietino la circolazione delle vetture con le porte aperte. Le norme aziendali vigenti prescrivono al personale in servizio sulle vetture munite di porte automatiche di provvedere alla chiusura delle stesse prima di partire.

La materia SIA ATAC che la STEFER periodicamente, e precisamente nelle cosiddette ore di punta, non è sempre possibile, data l'altissima simultanea dei viaggiatori, che le vetture si spostano dalle fermate con la porta posteriore completamente chiusa. Pretendere l'osservanza delle vigenti disposizioni per quanto riguarda la porta posteriore nelle suddette ore, significherebbe provocare un grave intralcio alla circolazione e un enorme danno alla regolarità del servizio.

Secondo il sindaco dell'amministrazione clerico-fascista, non vi erano alternative: o accettare tutti i pericoli rappresentati dai grappoli umani fuori delle porte, o paralizzare il traffico.

Un regolamento

«perfetto»

In compenso le amministrazioni comunali clericali ci hanno lasciato un regolamento di polizia urbana ineccepibile. L'articolo 30 afferma che «è vietato salire nelle vetture autotransportive quando esse siano dichiarate complete». Ma Teresa Zanni non conosceva questa saggia disposizione.

L'agghiacciante disgrazia accaduta durante l'assalto al treno per Napoli

Inchiesta sulla sciagura a Termini La donna travolta è sempre grave

Interrogati i parenti e numerosi passeggeri che hanno veduto la signora scivolare sotto le ruote — Accertamenti per stabilire se la porta della vettura era aperta o chiusa

Maddalena Criscuolo, la donna con braccio stritolato dal treno rimasto per quasi un'ora prigioniera sotto le ruote, è ancora grave al Policlinico. I medici che le hanno amputato il braccio sinistro la tengono in osservazione e non l'hanno ancora dichiarata fuori pericolo. La poveretta ha rischiato di morire dissanguata e i sanitari sono stati costretti a sottoporla a continue trasfusioni di sangue. E' assistita con cura amorevole dal personale ospedaliero.

Due richieste, intanto, sono state aperte sull'incidente: una dal magistrato e l'altra dalla Procura dello Stato. Molti dei passeggeri, presenti alla sciagura, sono stati interrogati. La polizia ha anche ascoltato i parenti della vittima. Gli investigatori stanno tentando di accertare le cause della disgrazia: se la donna cioè, è scivolata sul predellino perché il treno era ancora in movimento, oppure se la signora è stata travolta dalla vettura lasciata aperta o infine se la novantina è finita sotto le ruote sospinta dal viaggiatore che, in una certa occasione, stava dando l'assalto al treno in partenza per Napoli-Reggio Calabria-Palermo.

Nessun elemento preciso è stato ancora stabilito. L'ipotesi più probabile, però, è quella formulata subito dopo la sciagura: Maddalena Criscuolo sarebbe saltata sul predellino mentre il treno era ancora in movimento e nel controcampo sarebbe scivolata rimanendo incastrata in una morsa orribile fra il marciapiede e la vettura del convoglio. Il figlio della vittima che al momento della disgrazia si trovava ancora il treno e il marito hanno affermato che la loro famiglia è stata urtata dallo sportello aperto improvvisamente. Come mai la porta era ancora aperta subito dopo la sciagura? Perché non era stata assicurata dall'interno come prescrive il regolamento? Come mai si è permesso che i viaggiatori salissero quando il convoglio era ancora in moto? Quali disposizioni hanno impedito che la donna potesse essere soccorsa subito?

Sono tutti interrogativi che si sono posti i magistrati. L'inchiesta pubblica, colta prontamente dalla sciagura, esige che sia fatta piena luce sulle responsabilità. Ma una prima colpa emerge già in modo preciso: di essa sono responsabili coloro che continuano a tollerare il caos e il paventoso assalto che i passeggeri sono costretti a rinnovare ogni qualvolta debbono salire su un treno diretto verso il sud. La situazione è nota: le vetture scarseggiano e i viaggiatori sono centinaia e centinaia, spesso migliaia. Per questa ragione è diventata una abitudine salire sul treno ancora in movimento nella speranza di poter guadagnare un posto nelle sconquassate vetture. E' un rischio che anche ieri sera hanno corso altre decine di viaggiatori del treno in partenza per Napoli a mezzanotte e quaranta. E solo poche ore prima Maddalena Criscuolo era finita sotto le ruote. Non è giusto che le Ferrovie continuino a far finta di niente, come se tutto procedesse normale. I cittadini pagano ed hanno il diritto ad un posto sulle vetture. Non possono continuare a mettere a repentaglio la loro vita per conquistarsi quel averlo probabilmente pagato.

responsabilità. Ma una prima colpa emerge già in modo preciso: di essa sono responsabili coloro che continuano a tollerare il caos e il paventoso assalto che i passeggeri sono costretti a rinnovare ogni qualvolta debbono salire su un treno diretto verso il sud. La situazione è nota: le vetture scarseggiano e i viaggiatori sono centinaia e centinaia, spesso migliaia. Per questa ragione è diventata una abitudine salire sul treno ancora in movimento nella speranza di poter guadagnare un posto nelle sconquassate vetture. E' un rischio che anche ieri sera hanno corso altre decine di viaggiatori del treno in partenza per Napoli a mezzanotte e quaranta. E solo poche ore prima Maddalena Criscuolo era finita sotto le ruote. Non è giusto che le Ferrovie continuino a far finta di niente, come se tutto procedesse normale. I cittadini pagano ed hanno il diritto ad un posto sulle vetture. Non possono continuare a mettere a repentaglio la loro vita per conquistarsi quel averlo probabilmente pagato.



Il marito e la nuora di Maddalena Criscuolo subito dopo la sciagura alla stazione Termini

Grave un contadino di Tor Lupara

Precipita nel pozzo profondo otto metri

L'uomo è caduto mentre stava tentando di recuperare un secchio impigliato sul fondo — Lo hanno salvato i familiari

Un contadino di 53 anni è precipitato in un pozzo, in località Tor Lupara, restando gravemente ferito. Si chiama Emidio Cichinelli.

Ieri alle 16.30 egli era intento ad attingere l'acqua del pozzo che si trova nei pressi di casa, in un fondo all'altezza di 18 km della via Nomentana, quando il secchio gli si è impigliato sul fondo. Il Cichinelli, visti vani gli sforzi di riportare alla luce il recipiente.

Stamane hanno inizio gli esami di riparazione

Alle ore 8.30 di stamane iniziano in tutte le scuole medie superiori gli esami di riparazione per le maturità classica e scientifica e per i diplomati magistrali e tecnici. Circa il 40 per cento della popolazione scolastica che affronta gli esami a giugno si ripresenta alla seconda sessione, per superare le prove delle materie per le quali non ottenne l'approvazione. Le commissioni esaminatrici. Le prove hanno inizio con il tema scritto di italiano e proseguiranno per le altre discipline fino alla fine di settembre.

Un gruppo di giovani rubava su ordinazione

Cinque giovani, tutti tra i 14 e i 17 anni, sono stati arrestati per aver commesso furti di denaro e di oggetti di valore. I ragazzi, che frequentano la Croce Rossa, sono stati fermati da agenti della polizia. L'arresto è stato compiuto da carabinieri dell'Autosquadra e trasportato al Policlinico dove i medici hanno ricoverato a causa delle varie ferite riportate e la frattura del malleolo.

Camera ardente per un cavallo al Trionfale

Fra due transeie illuminate da lampadine rosse, giace, in via delle Medaglie d'Oro, la carcassa di un cavallo. E' morto ieri alle 18 e ancora nessuno si è deciso a portarlo via. I lampadine delle transeie non sono sostituite dalle candele ma servono ad avvertire i passanti del pericolo. Enormi pile di rifiuti di protezione dell'ambiente evitano ai passanti di sbattere col muso sopra una carcassa.

Convocazioni

I segretari di sezione della città sono convocati oggi alle ore 19, in Federazione. Ordine del giorno: a) Festival provinciale dell'Unità e campagna della stampa comunista.

Dibattito a Cavalleggeri

Domani alle ore 20, presso la sezione Cavalleggeri, si svolgerà un dibattito sulla situazione di Berlino. Interverrà Pino Dal Sasso.

Il Partito

Grave lutto del compagno Ranalli

All'età di 64 anni, dopo una lunga malattia, è morta a Civitavecchia la signora Fiorina Vincenzetti in Ranalli, madre del compagno Giovanni Ranalli, membro della segreteria della Federazione.

I funerali si svolgeranno oggi in forma civile partendo, alle ore 16.30, dall'Istituto di viale Classiani 1, a Civitavecchia. A. Ranalli e al compagno Fiorina Vincenzetti in Ranalli, madre del compagno Giovanni Ranalli, membro della segreteria della Federazione.

Un gruppo di giovani rubava su ordinazione

Cinque giovani, tutti tra i 14 e i 17 anni, sono stati arrestati per aver commesso furti di denaro e di oggetti di valore. I ragazzi, che frequentano la Croce Rossa, sono stati fermati da agenti della polizia. L'arresto è stato compiuto da carabinieri dell'Autosquadra e trasportato al Policlinico dove i medici hanno ricoverato a causa delle varie ferite riportate e la frattura del malleolo.

Piccola cronaca

IL GIORNO
— Oggi, lunedì 18 settembre 1961, festività di Ferragosto. La luna sorge alle ore 6.6 e tramonta alle ore 18.23. Luna piena il 24.

BOLLETTINI
— Demografia. Nati: maschi 92, femmine 82. Morti: maschi 2, femmine 13. Morte 11.

ESAMI UNIVERSITARI
— Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami della sessione autunnale dell'anno accademico 1960-1961 è prorogato fino a venerdì 22 settembre inclusivo.

Nastro rosa in casa De Giacomo

E' nata ieri mattina Anna Gabriella De Giacomo, secondogenita del collega Franco, dell'agenzia «Italia».

Il caro collare alla sua signora e alla neonata gli auguri affettuosi, della redazione sportiva dell'Unità.

Furioso litigio fra due donne

Rompe il vaso di fiori sul capo della rivale

In una lite che degenera ogni arma di offesa è buona, anche se insolita. Questo deve aver pensato la sconosciuta che, in pieno viale di San Agnese, ha afferrato un vaso di fiori e lo ha picchiato con tutta la forza che aveva sulla testa della signorina Maria Castagnazzo di 40 anni, abitante in via del Fosso di San Agnese 72A, domestica di professione.

Il vaso si è rotto e anche la testa della signorina Maria che insieme ad una consorte si recata al commissariato di Monteverde per denunciare il fatto di cui un agente ha accennato al Policlinico dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 8 giorni.

Secondo quanto ha riferito la Castagnazzo, verso le ore 18.30 ella veniva a divertirsi con una vicina di casa Maria

Invito a Torino per il raduno della Resistenza

Il Consiglio Provinciale Federativo della Resistenza comunista alla cittadinanza di Roma che il 1. ottobre e, a. nel quadro delle celebrazioni dell'Unità italiana avrà luogo a Torino un grande raduno della Resistenza italiana i partigiani i patrioti sono invitati ad intervenire. Per informazioni e prenotazioni presso l'ANPI.

Tragico episodio in via La Spezia

Pensionato si uccide in cucina con il gas

Un anziano pensionato, che aveva perso la speranza di guarigione da una grave malattia che da tempo lo affliggeva, si è ucciso lasciandosi asfissiare dal gas. Si chiamava Emilio Tosoni, aveva 73 anni e abitava insieme con la moglie ed una figlia, Marcelina, in via La Spezia n. 61.

Il pietoso episodio si è verificato nell'appartamento del suocero verso le ore 19 dell'11 settembre. Il Tosoni ha atteso che, nel tardo pomeriggio, i familiari uscissero per andare a fare delle compere ed ha atteso il terribile proposito. Si è recato in cucina e, dopo essersi chiuso a chiave, ha fatto tappato accuratamente con della carta tutte le fessure della finestra, ha aperto i rubinetti dei fornelli a gas.

La morte è sopraggiunta rapidamente data anche la debolezza costituzionale dell'anziano pensionato.

Quando la figlia Marcelina è rientrata poco più tardi ha trovato la casa invasa dalle velenose esalazioni.

Intuendo quel che poteva essere accaduto si è precipitata in cucina e ha trovato il padre già privo di vita.

Ogni soccorso è stato inutile, nel tardo pomeriggio, i familiari, uscissero per andare a fare delle compere ed ha atteso il terribile proposito.

S. è recato in cucina e, dopo essersi chiuso a chiave, ha fatto tappato accuratamente con della carta tutte le fessure della finestra, ha aperto i rubinetti dei fornelli a gas.

La morte è sopraggiunta rapidamente data anche la debolezza costituzionale dell'anziano pensionato.

Quando la figlia Marcelina è rientrata poco più tardi ha trovato la casa invasa dalle velenose esalazioni.

Intuendo quel che poteva essere accaduto si è precipitata in cucina e ha trovato il padre già privo di vita.

Grave una donna caduta dal tram

Una donna è caduta oggi da un tram e riportando ferite a tutto il corpo. Si tratta della signora Angela Bruno di 66 anni, che vive in via Terracina numero 55. L'incidente che poteva avere più gravi conseguenze, è accaduto ieri alle 19.15 quando la Bruno stava scendendo la Bruna dalla linea 12 all'altezza di Villa Gordiani. E' stata accompagnata all'ospedale S. Giovanni, dove è stata ricoverata in osservazione. La donna è stata soccorsa da una ambulanza e trasportata all'ospedale S. Giovanni, dove è stata ricoverata in osservazione.

Un gruppo di giovani rubava su ordinazione

Cinque giovani, tutti tra i 14 e i 17 anni, sono stati arrestati per aver commesso furti di denaro e di oggetti di valore. I ragazzi, che frequentano la Croce Rossa, sono stati fermati da agenti della polizia. L'arresto è stato compiuto da carabinieri dell'Autosquadra e trasportato al Policlinico dove i medici hanno ricoverato a causa delle varie ferite riportate e la frattura del malleolo.

Tre feriti in uno scontro sulla Colombara

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla via Colombara. Le cause della sciagura sono state attribuite a un pneumatico sgonfiato.

Un gruppo di giovani rubava su ordinazione

Cinque giovani, tutti tra i 14 e i 17 anni, sono stati arrestati per aver commesso furti di denaro e di oggetti di valore. I ragazzi, che frequentano la Croce Rossa, sono stati fermati da agenti della polizia. L'arresto è stato compiuto da carabinieri dell'Autosquadra e trasportato al Policlinico dove i medici hanno ricoverato a causa delle varie ferite riportate e la frattura del malleolo.

Continuano le ricerche in tutta Italia

Lo scrittore gollista scomparso partì per la Grecia in battello?

Lo scrittore gollista Henry V. scomparso nel corso del mese di agosto, è stato visto a bordo di un battello pneumatico a motore. Alcuni testimoni di Brindisi, hanno informato la polizia di averlo visto nel pomeriggio del 16 luglio scorso.

L'inchiesta si è arricchita di un altro particolare. Il quarantatreenne è stato visto da un professore che lascia l'isola dopo aver fatto il bagno. Prima di recarsi in albergo lo straniero si raccomandò ai meccanici perché facessero il lavoro con attenzione, «devo fare un lungo viaggio in Grecia» aveva detto — e bisogna che la

macchina non mi dia delle noie». Invece all'alba del giorno 17, il battello pneumatico era ancora nel porto di Brindisi. Il battello pneumatico era stato visto da un professore che lascia l'isola dopo aver fatto il bagno. Prima di recarsi in albergo lo straniero si raccomandò ai meccanici perché facessero il lavoro con attenzione, «devo fare un lungo viaggio in Grecia» aveva detto — e bisogna che la

macchina non mi dia delle noie». Invece all'alba del giorno 17, il battello pneumatico era ancora nel porto di Brindisi. Il battello pneumatico era stato visto da un professore che lascia l'isola dopo aver fatto il bagno. Prima di recarsi in albergo lo straniero si raccomandò ai meccanici perché facessero il lavoro con attenzione, «devo fare un lungo viaggio in Grecia» aveva detto — e bisogna che la

macchina non mi dia delle noie». Invece all'alba del giorno 17, il battello pneumatico era ancora nel porto di Brindisi. Il battello pneumatico era stato visto da un professore che lascia l'isola dopo aver fatto il bagno. Prima di recarsi in albergo lo straniero si raccomandò ai meccanici perché facessero il lavoro con attenzione, «devo fare un lungo viaggio in Grecia» aveva detto — e bisogna che la

macchina non mi dia delle noie». Invece all'alba del giorno 17, il battello pneumatico era ancora nel porto di Brindisi. Il battello pneumatico era stato visto da un professore che lascia l'isola dopo aver fatto il bagno. Prima di recarsi in albergo lo straniero si raccomandò ai meccanici perché facessero il lavoro con attenzione, «devo fare un lungo viaggio in Grecia» aveva detto — e bisogna che la

macchina non mi dia delle noie». Invece all'alba del giorno 17, il battello pneumatico era ancora nel porto di Brindisi. Il battello pneumatico era stato visto da un professore che lascia l'isola dopo aver fatto il bagno. Prima di recarsi in albergo lo straniero si raccomandò ai meccanici perché facessero il lavoro con attenzione, «devo fare un lungo viaggio in Grecia» aveva detto — e bisogna che la

ORGANIZZAZIONE ACCADEMICA PER LA FORMAZIONE DEGLI SPECIALISTI INTEREUROPEI

CENTRO LINGUISTICO E STENOLINGUISTICO INTERNAZIONALE

SCUOLA DI FORMAZIONE ED APPLICAZIONE POLITECNICA - FONDATA NEL 1955

Con la data del 18 corrente l'Istituto si trasferirà nella più grande, moderna ed attrezzata sede in VIA S. NICOLA DE' CESARINI 3 (angolo Largo Argentina - Palazzo Vitelleschi), tel. 778.586, 659.584, dove proseguiranno le iscrizioni ed immatricolazioni ai seguenti corsi dell'anno accademico 1961-1963:

STENOLINGUISTA ED AUDIOTYPISTA (Poliglotta); HOSTESS A TERRA e TELESCHIVENTISTA POLIGLOTTA (per aeroporti ed agenzie di navigazione); AIR AGENCY CLERK E TELEX POLIGLOTTA (per agenzie ed aeroporti); INTERPRETE TRADUTTORE SIMULTANEO PARLAMENTARE

N.B. - Mezzi di trasporto per la nuova Sede, 56, 58, 60, 64, 66, 70, 71, 75, 85, 87, 90, 91, 92, 94, 95 - Celeri: A, B, L, M, D. A coloro i quali fossero costretti servirsi di 2 mezzi per raggiungere l'Istituto, verrà offerto l'abbonamento per il 2° mezzo

GLI SPECIALISTI PIÙ PREZIOSI E RICHIESTI IN CONTINUAZIONE DAGLI ENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI